

Diverse associazioni stanno portando avanti una raccolta firme per avanzare una proposta di legge

Le primarie aiutano la democrazia

Presentata l'iniziativa "La spedizione dei 1001"

di PATRIZIA NAPOLI

SPIRITO garibaldino de "La Spedizione dei 1001" per rifare l'Italia della democrazia e del tricolore partendo, come l'eroe dei due mondi, dal Meridione. Per continuare la marcia di riscatto dei "1000 più 1 popolo" che porterà gli italiani ad essere di nuovo cittadini e non più sudditi.

In questa atmosfera, si è svolto ieri, nel salone di rappresentanza del Comune, il convegno "Noi calabresi per le primarie. Un'occasione di partecipazione per l'affermazione della volontà popolare", organizzato dal Comitato Regionale "Verso l'Italia delle primarie" e da "La Spedizione dei 1001", che rappresenta il cuore della campagna per le primarie partita lo scorso 17 gennaio, e dalle Associazioni G.E.N.S. (Generazione Europea Nuovo Sud), Calabria Protagonista, Pic-Asso, Rete per la Calabria, CalabriaI-

bre, Emily, Diogene, Sentierononviolento, Ponte alla Massa, BellaCiao, Ammaz-zatecittutli.

«Vogliamo un'Italia protagonista del proprio destino - ha detto Umberto Calabrese, coordinatore nazionale del Comitato "Verso l'Italia delle primarie", - e l'unica strada per la quale possiamo diventarlo sono le primarie aperte. La campagna di raccolta firme che a Cosenza comincerà alla fine di questo incontro ha l'obiettivo di raccogliere consensi consapevoli sulla proposta di legge d'iniziativa popolare che introduce in tutto il sistema elettorale italiano le primarie. In questo modo - ha spiegato - il popolo può proporre e scegliere i suoi candidati e partecipare attivamente alla politica».

«Siamo ormai ad un giro di boa - gli ha fatto eco Roberto De Giorgi, coordinatore del Comitato pugliese - la politica deve cambiare,



Da sinistra Francesco Precenzano, Umberto Calabrese, Franco Gallelli, Guido De Simone, Giovanni Militero, Roberto De Giorgi

il che significa cambiare le regole d'ingaggio. La classe dirigente del Paese si può rinnovare con le primarie, i giovani avranno nuovo spazio e si potranno rigenerare i partiti dal basso».

L'esperienza della cam-

pentrare una forza terza che è quella della democrazia compiuta con la partecipazione dei cittadini alla politica».

Così si potrà realizzare la sovranità popolare prevista dalla Costituzione. «L'ultima legge elettorale - ha osservato Francesco Precenzano, coordinatore del Comitato Regionale e presidente dell'Associazione G.E.N.S. - ha di fatto esautorato il ruolo dei cittadini nella politica riducendoli a semplici comparso. Le primarie non sono una panacea, ma uno strumento importante e contestualizzare perché il polo torni ad esercitare la democrazia».

Le Primarie, poi, è meglio farle "aperte" in modo da evitare che si tramutino in un nuovo strumento in mano all'oligarchia dei partiti che pongono barriere all'accesso verso la classe dirigente. Sul punto ha

insistito anche Guido De Simone, presidente del Comitato Nazionale, che ha chiuso la lunga serie di interventi dei rappresentanti delle associazioni presenti e sostenitori della campagna di raccolta firme.

«E' un'opportunità irripetibile - ha detto - dobbiamo andare ben oltre il traguardo delle 50 mila firme necessarie all'accoglimento della proposta di legge d'iniziativa popolare. Cosenza è il miglior punto di partenza per la Calabria e siamo convinti che, come il resto del Mezzogiorno, risponderà bene».

La campagna di raccolta firme, già iniziata ieri a margine del dibattito, si svolgerà ogni sabato e domenica pomeriggio in Piazza XI Settembre presso un banchetto gestito dalle associazioni aderenti. L'obiettivo delle associazioni è raccogliere il maggior numero di firme possibili.